

OMISSIS

NASTRI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto pubblicato dal quotidiano economico «*Il Sole 24 Ore*» l'11 luglio 2015 l'Associazione nazionale dei costruttori — ANCE, nel suo osservatorio congiunturale, ha previsto un'ulteriore caduta degli investimenti nella costruzioni pari all'1,3 per cento per il 2015, mentre per il 2016 è stimata una percentuale negativa iniziale pari a - 0,5 per cento che potrà andare in positivo solo in presenza di politiche di rilancio;

al riguardo, evidenzia l'ANCE, sono da considerarsi urgenti, ma anche realistici, interventi cosiddetti di sblocca —

opere, da 20 miliardi di euro di cui 15 miliardi di euro già disponibili, mentre altri 4,5 miliardi di euro occorrerà reperirli;

per accelerare il percorso necessario per raggiungere l'auspicata ripresa economica e sostenere in maniera consolidata e duratura la fase di sviluppo e di crescita, secondo la medesima Associazione, risulta indispensabile rendere effettivi gli annunci del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro interrogato, in relazione ai programmi di sviluppo da sbloccare secondo le indicazioni del Governo e pubblicati nell'articolo sopra citato;

le misure che l'ANCI esporrà nel corso della presentazione ufficiale dell'Osservatorio per reperire fonti di finanziamento e progetti che possono confluire nel piano « sblocca – opere », consentiranno, secondo quanto sostiene « *Il Sole 24 Ore* », di rendere più chiaro nei confronti del Governo un quadro complessivo delle risorse per svincolare gli interventi infrastrutturali, dando attuazione a provvedimenti già approvati o in corso, pari a 19,5 miliardi di euro, mentre altri 4,5 miliardi di euro di investimenti potrebbero giungere da progetti e proposte già all'attenzione del Ministro interrogato;

l'articolo in precedenza richiamato rileva inoltre come sussista un problema gravoso, di attuazione del decreto-legge n. 133 del 2014 cosiddetto decreto « sblocca-Italia », che a più di dieci mesi dall'approvazione, stenta a rendere effettivamente operative le opere cantierabili;

al riguardo, lo studio predisposto dall'ANCE evidenzia in maniera dettagliata come il « piano Renzi » che indica il programma delle opere pubbliche da sbloccare, dal contratto di programma di Rfi, che vale 4 miliardi di euro di investimenti attivabili, al piano contro il dissesto idrogeologico, che potrebbe portare a opere per tre miliardi di euro, ma che stenta a decollare, interviene in ambiti settoriali importanti, ma a tal fine necessita una riorganizzazione anche legislativa, al fine

di stabilire l'entità concreta delle risorse disponibili e quelle necessarie da reperire —:

quali orientamenti intendano esprimere, per quanto di competenza con riferimento a quanto in premessa riportato;

se trovino conferma le rilevazioni riportate dal quotidiano « *Il Sole 24 Ore* » secondo le quali l'edilizia continua a riscontrare difficoltà in termini di ripresa economica, come confermato dall'Osservatorio congiunture dell'ANCE, secondo cui, sia nel 2015 che nel 2016, non emergeranno significativi segnali d'inversione di tendenza;

in caso affermativo, quali iniziative urgenti e necessarie intenda il Governo intraprendere, al fine di sbloccare le opere contenute nel programma riportato dal quotidiano « *Il Sole 24 Ore* », anche tenendo conto dei suggerimenti evidenziati dall'ANCE, la cui analisi indica una serie di misure finanziarie in grado di attivare gli interventi già individuati. (4-09808)

\* \* \*

**OMISSIS**